

perfettamente con lui che è impossibile applicare alle cose d'arte il sistema della candela vergine.

**Presidente.** Ora spetta di parlare all'onorevole presidente del Consiglio, per rispondere all'interrogazione dell'onorevole D'Alife, « sui motivi che lo hanno determinato a sopprimere temporaneamente la stazione dei Reali Carabinieri a Scala-Coeli. »

**Giolitti, presidente del Consiglio, ministro dell'interno.** Nei passati giorni ebbi occasione di rispondere ad una interrogazione consimile, e spiegai allora che nell'arma dei Reali carabinieri mancano ora circa 2500 uomini a raggiungere l'effettivo portato dall'organico. Questa mancanza ha obbligato a chiudere molte stazioni, e si sono scelte quelle nelle quali era meno necessario, in questo momento, il servizio dei carabinieri. È proposito del Governo, dove potrà e là dove la stazione sia necessaria di riaprirle; e si stanno prendendo provvedimenti per ottenere che il numero dei carabinieri sia, per quanto è possibile, mantenuto nella cifra normale stabilita dalle iscrizioni di bilancio. Assicuro poi l'onorevole D'Alife, che la stazione della quale egli s'interessa è fra quelle che, allorquando saremo nella possibilità di farlo, non mancheremo di riaprire.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole D'Alife.

**D'Alife.** Prendo atto della dichiarazione dell'onorevole presidente del Consiglio; ma mi permetto di fargli osservare che non me ne posso dichiarare completamente soddisfatto, perchè la soppressione, anche temporanea, della stazione dei reali carabinieri di *Scala-Coeli* pone in pericolo la pubblica sicurezza di quei luoghi.

Gli raccomando quindi che affretti il più presto possibile la riapertura di quella stazione per prevenire disordini e rassicurarne quei cittadini, che ora non si sentono più protetti nella proprietà e nella vita, a cagione del grave disagio economico.

### Verificazione di poteri.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri.

« La Giunta delle elezioni ha verificato non esser contestabile la seguente elezione supplementare: Collegio di Rho, eletto Weill-Weiss. »

Do atto quindi alla Giunta stessa di questa comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti fino a questo momento, dichiaro convalidata l'elezione medesima.

### Svolgimento di una proposta di legge del deputato Lagasi.

**Presidente.** Ora viene lo svolgimento di una proposta d'iniziativa parlamentare dell'onorevole Lagasi e di altri deputati. (*Vedi resoconto del 1° dicembre 1892*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Lagasi.

**Lagasi.** Sarò breve. Unificata la legislazione forestale, dopo breve volger di tempo da tutte le zone montane scese un coro di proteste, delle quali in quest'Aula d'anno in anno si fecero eco autorevole colleghi competentissimi. Contro tante proteste, potenti furono dapprima le resistenze, che andarono poscia man mano scemando e scomparendo. Gli agenti forestali superiori ed inferiori, che concorsero a rinforzare la schiera dei teorici sostenitori di una applicazione la meno liberale e la più severa della legge, si convinsero della pratica utilità di una applicazione più liberale, meno severa.

In tutti i collegi montani ai candidati, che tentarono la sorte delle urne, si diede mandato formale, se non imperativo, di proporre e sostenere provvedimenti. Combattuto dal Governo, sostenitore di un ultra moderato *more Cantelli*, uscii dalla lotta vittorioso per l'opera modesta prestata intorno allo scioglimento del non facile compito. Tutti i ministri e più di tutti l'onorevole Latava colle dichiarazioni fatte all'amico Marcora prima dei comizi e all'amico Brunicardi dopo i comizi, riconobbero la necessità di provvedere radicalmente. Profondo essendo quindi il convincimento in tutti della necessità di provvedere, mi limiterò ad illustrare brevemente le principali modificazioni alla legge da noi proposte.

Permettete che accenni di volo come mai si appongano coloro, i quali credono di trovare nei boschi la sola efficace tutela contro i danni temuti e temibili dal disordine dei corsi delle acque.

Non possiamo, non dobbiamo riprometterci miracoli, se pure impedendo i disboscamenti e i dissodamenti e promovendo i rimbosca-